Produzione e vendite estere in crescita decisa, meccanica e mobili fanno da traino

## Friuli in netta ripresa

## Della Valentina: «Ora intensificare gli investimenti»

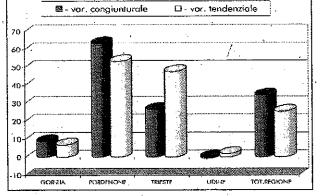
## Udine

## NOSTRA REDAZIONE

In Friuli Venezia Giulia la ripresa, a fronte di dati positivi che si ripetono ormai da due trimestri consecutivi, sembra ormai accertata «a scapito di ogni residua incertezza revisionale e si può quindi affermare che è iniziata una nuova fase espansiva per l'industria regionale». Ne è certo Piero Della Valentina, presidente della Confindustria regionale, che rimarca come i segnali raccolti a consuntivo del terzo trimestre dalle imprese associate al sistema regionale siano positivi. Insomma, le premesse sono buone e anche le previsioni per il quarto trimestre sono improntate all'oftimismo, soprattutto verso le possibilità di crescita del mercato estero (61,2% le previsioni in aumento, contro il 5,5% di quelle in diminuzione) e della produzione (50,1% contro il 3,6%).

Ora, tuttavia, sottolinea Della Valentina, è necessario che la ripresa che adesso è principalmente congiunturale, si consolidi anche strutturalmente. Agli imprenditori tocca ora il compito di «intensificare gli investimenti strategici per la crescita aziendale» rileva ancora il presidente, che guarda soprattutto a ricerca, formazione, internazionalizzazione, tecnologia ed organizzazione dei processi produttivi. Ma un compito importante spetta anche a chi

	variazione % congiunturale	variazione % tendenziale
GORIZIA	8,7	6,8
PORDENONE	63,2	53,2
TRIESTE	26,4	. 47,5
UDINE	-0,7	1,9
TOT, REGIONE	34,3	25,3



governa e, a livello di Regione (che sta predisponendo la propria Finanziaria), Della Valentina "propone" linee di intervento a favore di commercializzazione all'estero, consulenze qualificate, ambiente e risparmio energetico, ma soprattutto, chiede di creare quelle condizioni di contesto favorevoli e non impedenti lo sviluppo. Quanto alle risultanze dell'indagine congiunturale, l'andamento dell'occupazione risulta positivo, con un +1,3%. Due gli aspetti più rilevanti che emergono dai dati rilevati: un miglioramento significativo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e una ripresa particolarmente evidente delle esportazioni.

Entrando maggiormente nel

dettaglio, tutti i principali indicatori tendenziali (che confrontano il trimestre in esame con lo stesso trimestre del 2005) nel terzo trimestre del 2006 segnano buoni recuperi: la produzione è positiva e in crescita del 6,6%. Le vendite totali sono anch'esse positive, con +19,4%, grazie soprattutto alle esportazione con +25,3% e al mercato interno con +12,4%.

Per quanto riguarda il profilo congiunturale, rispetto al trimestre precedente, tutti i principali indicatori mostrano segni positivi. In particolare: +1,9% la produzione, +2,6% le vendite Italia e +34,3% le vendite estero.

Per quanto riguarda l'andamento degli ulteriori indicatori, è da rilevare la continuità positiva dei valori dei nuovi ordini (+6,5% nel congiunturale e +29,8% nel tendenziale).

In quanto ai principali settori dell'industria regionale, "meccanica" e "legno, mobili in legno", presentano entrambi dati positivi, con alcune accentuazioni nelle esportazioni delle industrie meccaniche. Da sottolineare, infine, che lo stesso Della Valentina rimarca come la fiducia degli operatori sia aumentata soprattutto rispétto a produzione e domanda estera: «è infatti raddoppiato, dall'inizio dell'anno - sottolinea -, il numero dei nostri associati interpellati che prevedono la crescita di questi indici nella loro attività produttiva».